

**Zeitschrift:** Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

**Herausgeber:** Lehrpersonen Graubünden

**Band:** 52 (1992-1993)

**Heft:** 2: Lehrerkongress : das neue Leitbild

**Rubrik:** Pagina

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 07.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

L'ultimo nato

# La pagina grigionitaliana

in questo mondo in rapidissima evoluzione, è in netta crisi di identità. Al bollettino scolastico, pur con la necessità di aprirsi e di dar voce anche ad opinioni diverse, spetta il compito di restare un preciso punto di riferimento per le diverse realtà della scuola grigione.

innovativo. La nostra particolare situazione di ponte tra il nord e il sud ci addita questo compito. È una sfida che non possiamo lasciarci sfuggire e che non possiamo perdere!

## Compito comuns

Un bollettino scolastico non può essere scritto solamente per i maestri, ma deve essere scritto anche dai maestri. Per la nostra PAGINA vale il medesimo principio. Tutti devono essere nel contempo lettori e redattori. I temi non mancano, i «problemi» neppure. Faccio dunque appello a tutti gli insegnanti, di ogni tipo di scuola, affinché abbiano a collaborare nell'intento di far diventare la PAGINA qualcosa di vivo, di stimolante, di nuovo: un mosaico che mostri – a noi e agli altri – la realtà della scuola grigionitaliana.

Gustavo Lardi,  
Poschiavo

## La pagina grigionitaliana

A più riprese il vecchio BOLLETTINO ha ospitato pagine scritte in lingua italiana. È però stata una presenza episodica, disgiunta da intenti ben delineati.

Il cambiamento formale e redazionale è invece opportuno per istituzionalizzare la presenza grigionitaliana e la vignetta del collega Pierluigi Crameri è emblematica in questo senso.

Sono grato ai nuovi responsabili per aver aderito alla proposta di una pagina «nostra» che ci permetta appunto di segnare la nostra presenza in maniera altrettanto discreta quanto inequivocabile.

Intendiamoci, una pagina grigionitaliana non è priva di pericoli e di trabocchetti. Il pericolo, prima di tutto, di ghettizzarci e di cadere nel provincialismo più gretto. Il trabocchetto – poi – nel senso che la pagina possa essere vista «a saldo» di ogni ulteriore rivendicazione. Ebbene, gentili colleghi e cari colleghi, spetta a noi cercare il confronto costruttivo ed



Dalle ceneri ancora calde del vecchio BOLLETTIONO SCOLASTICO GRIGIONESE è nato il nuovo organo dell'Associazione grigione degli insegnanti. Al vecchio BOLLETTINO va il ringraziamento più cordiale per il suo sagace lavoro a favore della scuola grigione e della classe magistrale. Svariate conquiste pedagogiche fatte dalla nostra scuola negli ultimi 50 anni sono – almeno parzialmente – da ascrivere alla tenace azione dei suoi redattori.

Al nuovo organo – e ai suoi redattori – va l'augurio più sincero. Il compito che questi colleghi si apprestano ad affrontare – al di là dei cambiamenti formali e di impostazione – è arduo. La scuola, come ogni altra istituzione sociale